

Paralizzata dal PSI la commissione della Pisana

Sanità: 150 miliardi bloccati alla Regione

Il pentapartito non riesce neppure a dare la via ai lavori urgenti di ristrutturazione negli ospedali imposti dai pretori - Una protesta è giunta dal gruppo comunista

«Si tratta di un'occupazione statica e ancora una volta tutta interna alle logiche del partito, quella che i socialisti stanno attuando nella Commissione sanità della Regione. Le ripercussioni sull'attività dell'istituzione e contro gli interessi di tutti i cittadini sono gravissime. Accade che Paolo Arbarello, eletto assessore agli enti locali, in sostituzione di Gabriele Panizzi, nominato dal suo predecessore è stato a Bruno Landi, non si decide a dimettersi dalla carica, incompatibile con quella di assessore, di presidente della Commissione sanità. La prima conseguenza è che da due mesi è tutto bloccato e paralizzato in attesa che il socialista trovi un successore degno, perché è comunque a loro che «tocca» quel posto.

Intanto i pretori continuano la loro inchiesta, i presidenti delle Usl vengono denunciati, i ruoli regionali o restano chiusi (quelli già dichiarati inagibili) o rischiano di chiudersi da un momento all'altro per le mancate ristrutturazioni previste. Fra le tante iniziative che la commissione deve urgentemente stabilire vi è infatti do-

ve e come accendere i mutui necessari per finanziare i lavori e come spendere quei 150 miliardi «nominati» allo scopo nel bilancio '84. Ma c'è dell'altro: sono scadute il 30 aprile le convenzioni tra Regione e le Università di Roma, Tor Vergata e Gemelli e i medici sono da tempo in agitazione preoccupati per il loro futuro, sono fermi i concorsi e la definizione dei ruoli regionali con conseguenze drammatiche per gli ospedali che provocano assurdità come quella del San Filippo Neri; nessuna decisione è stata presa in merito alla facoltà di Medicina di Tor Vergata per cui gli studenti ormai al 3° anno sanno che esistono i malati solo perché sta scritto sui loro libri di testo. Il gruppo comunista in un comunicato denuncia l'intollerabile situazione come una «pratica immorale e inaccettabile di occupazione delle cariche istituzionali da parte di un partito politico, soprattutto perché esso si rifiuta poi di farsi carico della responsabilità ad esso collegata» e sollecita, inoltre, la «debolezza di un insieme delle forze politiche della maggioranza che

Puntualmente, nonostante un plede rotto, ieri mattina il professor Morabito si è presentato in ospedale con la sua lettera di nomina in mano. Ma al San Filippo Neri, dove il professore è da oggi primario del reparto di Cardiologia, gli animi non si sono affatto calmati. Gli otto medici che hanno fatto quadrato intorno al professor Massa che fino a ieri ha diretto il reparto, non hanno voluto intendere ragioni: graduatoria o non graduatoria il professor Morabito non è ritenuto adeguato al delicato compito affidatogli.

Al San Filippo da ieri non si opera al cuore

La «contesa» fra due professori - I malati sono rimasti frastornati e confusi

Di fatto gli interventi sono tutti bloccati e si prevede che lo rimarranno ancora per alcuni giorni visto che il neo-primario oggi è in ferie, per impegni precedentemente assunti, e poi ha fatto sapere che intende personalmente prendere visione delle cartelle cliniche e decidere su tutte le operazioni in calendario. Intanto nelle camere operatorie della Cardiologia è stata anche accertata un'alta presenza di batteri per cui si deve procedere ad una disinfezione (che è prassi ordi-

graduatoria effettuata nell'81. Graduatoria che vede il professor Massa addirittura al terzo posto, dopo il professor Baruffi, «comandato» al Gemelli. E proprio al Gemelli, ospedale privato convenzionato, pare che si stia attrezzando un reparto efficiente e moderno di chirurgia cardiologica.

Il problema a questo punto, nell'interesse soprattutto dei cittadini (la cardiologia pubblica a Roma esiste solo al San Filippo e al San Camillo) e degli utenti, è quello di riuscire a coniugare la legalità delle decisioni con l'efficienza e la funzionalità dei servizi. Il comitato di gestione non intende far morire le dispute di questo tipo, dove il concorso delle tante e diverse responsabilità è assai alto, un reparto di grande livello tecnico e assistenziale. Occorre dunque trovare il modo di far convivere i due sanitari, entrambi portatori di un patrimonio scientifico e culturale da salvaguardare nell'interesse della collettività.

Europee: il PCI apre domani la campagna elettorale

«Pace, sviluppo, occupazione: il futuro dell'Europa è a sinistra». Con questo slogan domani a piazza Santi Apostoli i comunisti apriranno la campagna elettorale per il voto europeo del 17 giugno. L'appuntamento è alle 17.30. Un appuntamento importante per i comunisti in vista di una consultazione elettorale che avrà un significato rilevante. Per il futuro dell'Europa e delle istituzioni comunitarie, ma anche per la situazione politica interna. È la seconda volta che gli abitanti dei paesi CEE votano per eleggere direttamente i deputati del Parlamento europeo. Non pochi osservatori guardano al voto di giugno come a un test importante per il quadro politico.

La manifestazione di domani dirà la sua, quindi, su tutti questi temi. All'incarico dei candidati comunisti per il Parlamento europeo ci sarà Giovanni Berlinguer, segretario regionale del PCI. Interverranno Altiero Spinelli, Luciana Castellina del PdUP, Marisa Rodano, Danilo Collepardi e Maurizio Ellissandrini, tutti nelle liste comuniste. Alla manifestazione sarà presente anche il sindaco Ugo Vetere.

È iniziato ieri il convegno del PCI sull'emergenza droga

«La piovra oggi si combatte anche sui banchi di scuola»

A quindici giorni esatti dalla grande manifestazione nazionale contro il crimine organizzato che controlla il mercato degli stupefacenti, il comitato cittadino del PCI ha indetto un convegno il cui titolo suona: «Il ruolo della scuola per una efficace azione preventiva delle tossicodipendenze». La scelta di questo tema non è stata casuale: lo hanno ripetuto tutti coloro che si sono avvicinati al microfono. Infatti, proprio perché i tentacoli di questa piovra malefica si spingono sempre più in basso, proprio perché sono sempre più giovani i tossicomani la scuola è il luogo migliore per un «aggancio» con la realtà giovanile, il terreno più propizio per un lavoro di prevenzione che sia davvero efficace. Obiettivo puntato sulla scuola, dunque. Dalla relazione di Adriano Labbuti che, facendo un bilancio di quanto si è fatto in questa direzione negli istituti romani, ha anche lanciato accuse di inefficienza e burocratismo al Provveditorato che pure ha messo in piedi varie iniziative. Obiettivo puntato sulla scuola anche nella relazione di Tullio De Mauro il quale, svolgendo una ricognizione sul tipo di intervento che finora c'è stato nell'ordinamento scolastico, pur tendendo un bilancio negativo ha messo in guardia tuttavia dallo scaricare le responsabilità di un ritardo pesante e colpevole per lo status quo sulla scuola e basta, ricordando che la scuola solo nell'emergenza. La prevenzione, ha detto infatti De Mauro, non può essere disgiunta dalla riquadrificazione dell'intero sistema scolastico, delle conoscenze e dei valori che fornisce, dei contenuti dell'insegnamento e dei metodi che vi seguono. Si è di fronte ad una modificazione profonda del fenomeno droga, molti tabù cominciano a cadere: non è più assiomatizzato che il tossicodipendente sia un disoccupato appartenente ai ceti più bassi. Così anche il lavoro di prevenzione nelle scuole non può più essere semplicistico o parziale come è stato nel passato. Maurizio Coletti ha descritto con la sua relazione il diagramma di questi interventi nella scuola: si è passati da una prima fase in cui si limitava a spiegare le differenze delle varie sostanze e i loro effetti, ad una seconda in cui si parlava genericamente di droghe - alcool, tabacco, eroina e tv - un assemblaggio quanto mai eterogeneo - ad una terza, quella attuale, in cui si punta il discorso sulla droga, con un metodo continuo e focalizzante. Si vuole, ha aggiunto Coletti, aggredire il problema della conoscenza del fenomeno, intervenendo sul comportamento stesso dei giovani, attivandone dei meccanismi correttivi. E questo metodo oggi comincia a pagare. Lo ha detto una ragazza della cooperativa Ibis che ha operato nel

«Chiedo alla giunta e al sindaco di intervenire subito nei confronti del governo e della Regione perché venga garantita la proprietà pubblica di Maccaresse». Con queste parole il capogruppo comunista, Piero Salvagni, ha portato dinanzi al Consiglio comunale il caso dell'azienda pubblica dell'IRI che i liquidatori hanno deciso di rivendere ai fratelli Gabellieri. Dopo un breve dibattito è stato deciso di indire nei prossimi giorni una specifica riunione.

Salvagni: «Il governo deve bloccare subito la vendita di Maccaresse»

Il capogruppo del Pci ha chiesto alla giunta e al sindaco di intervenire nei confronti del ministro e della Regione - Nei prossimi giorni un dibattito in consiglio su tutta la vicenda

Cade un ramo, grave un passante

Dopo il tredde e gli acquazzoni dei giorni scorsi, il sole è ricomparso ieri timidamente, ma accompagnato da raffiche di vento e da un'umidità a livelli appena sopportabili. Il maltempo non accenna a diminuire e, come se non bastasse, adesso si si mette anche lo scirocco. Per tutta la giornata, soprattutto nelle prime ore della mattina, il centro delle vigili del fuoco ha trillato quasi ininterrottamente segnalando incidenti. Il più grave si è verificato poco dopo le dieci e venti nei pressi di viale Manzoni proprio davanti agli uffici della Fiat: un ramo di un albero investito da una raffica di vento è precipitato a terra colpendo un passante. L'uomo Vincenzo Baldolati di 78 anni si trova ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Giovanni: nella caduta ha riportato la frattura dell'occipite.



a.mo. Due drammatiche immagini degli incidenti dell'altro ieri all'Olimpico

Guerra allo stadio: Restano 3 in cella S'indaga anche sulla polizia e oggi Viola va dal giudice

Il ministro ordina accertamenti sul servizio d'ordine ai bottegghini - Insieme al presidente della Roma convocato anche Vetere

Adesso tutti vogliono sapere com'è potuto accadere. Diciassette feriti, sei arresti, lancio di bastoni, sassi, manganellate, molotov e lacrimogeni per la prevedita del biglietto Roma-Liverpool erano prevedibili. I due di loro non hanno ancora 18 anni, e nella serata di ieri i giudici del tribunale per i minorenni ne hanno ordinato la scarcerazione. Degli altri quattro, solo uno è tornato in libertà per mancanza di indizi, Mauro Valorani. Gli altri tre restano in carcere, sono Marco Mariani, Francesco Maldera, Luciano Di Cosimo. Secondo l'accusa sono i «teppisti» che, insieme ad altri, avrebbero scatenato tutto il putiferio di lunedì mattina, facendosi largo a bastonate nella gigantesca fila di tifosi.

«La colpa di tutto pare ricadere esclusivamente su quei sei tifosi arrestati con la pesante accusa di violenza, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Due di loro non hanno ancora 18 anni, e nella serata di ieri i giudici del tribunale per i minorenni ne hanno ordinato la scarcerazione. Degli altri quattro, solo uno è tornato in libertà per mancanza di indizi, Mauro Valorani. Gli altri tre restano in carcere, sono Marco Mariani, Francesco Maldera, Luciano Di Cosimo. Secondo l'accusa sono i «teppisti» che, insieme ad altri, avrebbero scatenato tutto il putiferio di lunedì mattina, facendosi largo a bastonate nella gigantesca fila di tifosi. Certo quel nugolo di poliziotti spediti alla carica con manganelli e lacrimogeni non ha guardato tanto per il sottile, distribuendo alla rinfusa legname e manette. Sarà l'inchiesta del ministero, e quella auspicata dal magistrato ad indicare quali responsabilità hanno avuto in tutta questa storia le forze dell'ordine. Ma non è azzardato prevedere che difficilmente finirà in carcere chi ha ordinato la carica, né tantomeno i responsabili della scorta calcistica, tanto superficiali da aver previsto così pochi bottegghini per la prevedita del famoso quindicimila biglietti d'oro. A margine di tutto tornano a galla i soliti vecchi problemi logistici dello Stadio Olimpico, ed i fautori del nuovo megastadio riparatosi baldanzosi alla carica. Dopo l'assessore socialdemocratico Pala, è sceso in campo anche il consigliere indipendente Ennio Borzi per proporre la stessa cosa. Ma il caso bottegghini, centra poco con le strutture edilizie. Sarebbero bastate le strutture del buon senso.

Raimondo Bultrini

Europee: il PCI apre domani la campagna elettorale

«Pace, sviluppo, occupazione: il futuro dell'Europa è a sinistra». Con questo slogan domani a piazza Santi Apostoli i comunisti apriranno la campagna elettorale per il voto europeo del 17 giugno. L'appuntamento è alle 17.30. Un appuntamento importante per i comunisti in vista di una consultazione elettorale che avrà un significato rilevante. Per il futuro dell'Europa e delle istituzioni comunitarie, ma anche per la situazione politica interna. È la seconda volta che gli abitanti dei paesi CEE votano per eleggere direttamente i deputati del Parlamento europeo. Non pochi osservatori guardano al voto di giugno come a un test importante per il quadro politico.

È iniziato ieri il convegno del PCI sull'emergenza droga

A quindici giorni esatti dalla grande manifestazione nazionale contro il crimine organizzato che controlla il mercato degli stupefacenti, il comitato cittadino del PCI ha indetto un convegno il cui titolo suona: «Il ruolo della scuola per una efficace azione preventiva delle tossicodipendenze». La scelta di questo tema non è stata casuale: lo hanno ripetuto tutti coloro che si sono avvicinati al microfono. Infatti, proprio perché i tentacoli di questa piovra malefica si spingono sempre più in basso, proprio perché sono sempre più giovani i tossicomani la scuola è il luogo migliore per un «aggancio» con la realtà giovanile, il terreno più propizio per un lavoro di prevenzione che sia davvero efficace. Obiettivo puntato sulla scuola, dunque. Dalla relazione di Adriano Labbuti che, facendo un bilancio di quanto si è fatto in questa direzione negli istituti romani, ha anche lanciato accuse di inefficienza e burocratismo al Provveditorato che pure ha messo in piedi varie iniziative. Obiettivo puntato sulla scuola anche nella relazione di Tullio De Mauro il quale, svolgendo una ricognizione sul tipo di intervento che finora c'è stato nell'ordinamento scolastico, pur tendendo un bilancio negativo ha messo in guardia tuttavia dallo scaricare le responsabilità di un ritardo pesante e colpevole per lo status quo sulla scuola e basta, ricordando che la scuola solo nell'emergenza. La prevenzione, ha detto infatti De Mauro, non può essere disgiunta dalla riquadrificazione dell'intero sistema scolastico, delle conoscenze e dei valori che fornisce, dei contenuti dell'insegnamento e dei metodi che vi seguono. Si è di fronte ad una modificazione profonda del fenomeno droga, molti tabù cominciano a cadere: non è più assiomatizzato che il tossicodipendente sia un disoccupato appartenente ai ceti più bassi. Così anche il lavoro di prevenzione nelle scuole non può più essere semplicistico o parziale come è stato nel passato. Maurizio Coletti ha descritto con la sua relazione il diagramma di questi interventi nella scuola: si è passati da una prima fase in cui si limitava a spiegare le differenze delle varie sostanze e i loro effetti, ad una seconda in cui si parlava genericamente di droghe - alcool, tabacco, eroina e tv - un assemblaggio quanto mai eterogeneo - ad una terza, quella attuale, in cui si punta il discorso sulla droga, con un metodo continuo e focalizzante. Si vuole, ha aggiunto Coletti, aggredire il problema della conoscenza del fenomeno, intervenendo sul comportamento stesso dei giovani, attivandone dei meccanismi correttivi. E questo metodo oggi comincia a pagare. Lo ha detto una ragazza della cooperativa Ibis che ha operato nel

Salvagni: «Il governo deve bloccare subito la vendita di Maccaresse»

Il capogruppo del Pci ha chiesto alla giunta e al sindaco di intervenire nei confronti del ministro e della Regione - Nei prossimi giorni un dibattito in consiglio su tutta la vicenda

È iniziato ieri il convegno del PCI sull'emergenza droga

A quindici giorni esatti dalla grande manifestazione nazionale contro il crimine organizzato che controlla il mercato degli stupefacenti, il comitato cittadino del PCI ha indetto un convegno il cui titolo suona: «Il ruolo della scuola per una efficace azione preventiva delle tossicodipendenze». La scelta di questo tema non è stata casuale: lo hanno ripetuto tutti coloro che si sono avvicinati al microfono. Infatti, proprio perché i tentacoli di questa piovra malefica si spingono sempre più in basso, proprio perché sono sempre più giovani i tossicomani la scuola è il luogo migliore per un «aggancio» con la realtà giovanile, il terreno più propizio per un lavoro di prevenzione che sia davvero efficace. Obiettivo puntato sulla scuola, dunque. Dalla relazione di Adriano Labbuti che, facendo un bilancio di quanto si è fatto in questa direzione negli istituti romani, ha anche lanciato accuse di inefficienza e burocratismo al Provveditorato che pure ha messo in piedi varie iniziative. Obiettivo puntato sulla scuola anche nella relazione di Tullio De Mauro il quale, svolgendo una ricognizione sul tipo di intervento che finora c'è stato nell'ordinamento scolastico, pur tendendo un bilancio negativo ha messo in guardia tuttavia dallo scaricare le responsabilità di un ritardo pesante e colpevole per lo status quo sulla scuola e basta, ricordando che la scuola solo nell'emergenza. La prevenzione, ha detto infatti De Mauro, non può essere disgiunta dalla riquadrificazione dell'intero sistema scolastico, delle conoscenze e dei valori che fornisce, dei contenuti dell'insegnamento e dei metodi che vi seguono. Si è di fronte ad una modificazione profonda del fenomeno droga, molti tabù cominciano a cadere: non è più assiomatizzato che il tossicodipendente sia un disoccupato appartenente ai ceti più bassi. Così anche il lavoro di prevenzione nelle scuole non può più essere semplicistico o parziale come è stato nel passato. Maurizio Coletti ha descritto con la sua relazione il diagramma di questi interventi nella scuola: si è passati da una prima fase in cui si limitava a spiegare le differenze delle varie sostanze e i loro effetti, ad una seconda in cui si parlava genericamente di droghe - alcool, tabacco, eroina e tv - un assemblaggio quanto mai eterogeneo - ad una terza, quella attuale, in cui si punta il discorso sulla droga, con un metodo continuo e focalizzante. Si vuole, ha aggiunto Coletti, aggredire il problema della conoscenza del fenomeno, intervenendo sul comportamento stesso dei giovani, attivandone dei meccanismi correttivi. E questo metodo oggi comincia a pagare. Lo ha detto una ragazza della cooperativa Ibis che ha operato nel

Nascondeva pistole nell'orto, preso pregiudicato calabrese

Un pregiudicato calabrese Natale Sghirri di 33 anni è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo con l'accusa di detenzioni d'armi. L'uomo è stato trovato in possesso di tre pistole, nascoste in un frigorifero portatile e sotterrate davanti alla sua baracca in vicolo del Torrione, al Prenestino. Secondo gli inquirenti l'uomo potrebbe aver avuto contatti con grossi esponenti della 'ndrangheta.

Sciopero generale ad Anagni contro la chiusura della CEAT

Sciopero generale ieri ad Anagni contro la decisione del governo di chiudere la CEAT. Un corteo di centinaia di operai è sfilato dalla fabbrica fino alla piazza del paese dove hanno parlato Coldagelli e De Paolis. Allo sciopero hanno aderito tutte le categorie dell'industria, i commercianti e le associazioni artigiane. Secondo il piano governativo l'intero gruppo CEAT dovrebbe passare alla Pirelli. La fabbrica di Anagni cesserebbe di produrre entro quattro anni.

Verranno pagate le pensioni ai lavoratori dello spettacolo

Dal primo giugno sarà ripresa l'erogazione delle pensioni dell'ENPALS ai lavoratori dello spettacolo. È stato infatti revocato il provvedimento di sospensione della pensione e di blocco del prepensionamento dei lavoratori delle aziende in crisi. Lo ha comunicato ieri il direttore generale dell'ENPALS alla delegazione dei pensionati dello spettacolo che presiede la sede dell'ente. Inoltre ai lavoratori in pensione da oltre tre anni che non hanno ancora ricevuto nemmeno una lira, entro il mese di agosto saranno erogate le pensioni anche se in misura parziale.

Risanare il lago di Albano, una ricerca della Provincia

Valutazione della situazione del lago di Albano e indicazione delle linee di intervento per la sua salvaguardia. È questo il tema della ricerca scientifica finanziata dalla Provincia di Roma e presentata ieri nella sala consiliare del Comune di Castalgandolfo. La ricerca, che è stata presentata dal presidente dell'amministrazione provinciale Lovari e dal rettore dell'Università di Roma Ruberti, è finalizzata ad acquisire gli elementi di base per lo studio di provvedimenti sulla protezione ed alla migliore utilizzazione dell'ambiente.

Incendi NAR: giallo in aula per le visite al «pentito»

È uno dei tanti processi per le violenze degli estremisti neri a Roma. Un «pentito», Valter Sordi, ha fatto i nomi di sette suoi ex camerati per l'incendio di due cinema nel maggio '80. E ieri, nella penultima udienza del processo, la difesa ha tentato la carta del «discredito». Sordi è inattendibile - hanno sostenuto i legali degli altri sette imputati - perché chiese notizie sull'incendio ad una ragazza che lo visitò addirittura nella caserma dove era recluso. Il PM comunque ha già chiesto cinque anni per Zappavigna, Bianco, Corsi, Scaletti, Affari e Aronica. Giovedì la sentenza.

Risanare il lago di Albano, una ricerca della Provincia

Valutazione della situazione del lago di Albano e indicazione delle linee di intervento per la sua salvaguardia. È questo il tema della ricerca scientifica finanziata dalla Provincia di Roma e presentata ieri nella sala consiliare del Comune di Castalgandolfo. La ricerca, che è stata presentata dal presidente dell'amministrazione provinciale Lovari e dal rettore dell'Università di Roma Ruberti, è finalizzata ad acquisire gli elementi di base per lo studio di provvedimenti sulla protezione ed alla migliore utilizzazione dell'ambiente.